

# Alla scoperta di Vicari con il libro di Sara Favarò

**Con questo saggio la scrittrice racconta la storia del centro agricolo dalle «origini all'alba del XX secolo»**

È arrivata da poco sugli scaffali delle librerie l'ultima fatica letteraria della scrittrice palermitana Sara Favarò. Si tratta di un saggio storico, “Vicari dalle origini all'alba del XX secolo”, Armando Siciliano editare.

E uno studio comparato alla storia, la lingua e la cultura della Sicilia, arricchito da scritti di illustri storici, geografi e letterati che si sono occupati di Vicari a partire dal XII secolo,

Il saggio attraverso le rivelazioni di storiici sincroni ai periodi trattati, mette in luce fatti che non appartengono soltanto a Vicari, ma all'intera Sicilia. Per esempio è grazie a quanto documentato da Bartolomeo di Neo-castro che scopriamo ciò che avvenne nel castello di Vicari la famosa notte dei Vespri siciliani; proprio lì venne ucciso il giustiziere del Val di Mazara, Giovanni di San Remigio.

Sono tante le rivelazioni su Vicari fino ad adesso sconosciute ai più: Vicari era un castello lombardo e mosse guerra contro il re normanno Guglielmo I; è stata sede dei cavalieri Teutonici che nel suo territorio hanno edificato il famoso castello della

Margana; era giudecca ebraica di rilevante importanza, tant'è che era la terza della provincia di Palermo. E tante altre curiosità.

L'approfondimento storico si ferma al XX secolo per lasciare spazio al testo del cav. Salvatore Butera che, nel 1898 ha pubblicato la monografia più esaustiva sul piccolo Centro, testo che fino ad oggi era stato geloso oggetto di sapere di pochi e che, grazie alla riproduzione anastatica contenuta nel saggio di Sara Favarò, sarà fruibile da tutti.

Il libro potrà acquistarsi in libreria, ma anche ricevere gratuitamente, richiedendolo per il tramite del Comune di Vicari, grazie alla iniziativa privata del vice sindaco della cittadina in provincia di Palermo, Matteo Zambito che, con i proventi percepiti dalla carica pubblica, ha deciso di finanziare la pubblicazione di duemila copie, nel rispetto di un suo principio: destinare quanto percepito quale amministratore alla crescita culturale e sociale del paese.

**Inoltre, lo stesso esponente**

politico è anche l'autore nelle foto-grafie che accompagnano il testo.

Sara Favarò, che al momento è presente nelle librerie di tutta Italia con un libro che sta riscotendo largo consenso di pubblico e critica, “Le ragazze dello Zen”, ed. Fermento, Roma, di recente è stata nominata socio onorario della Unione Nazionali Scrittori e Artisti, ed è stata iscritta nell'Albo degli Scrittori Italiani ed Europei con la qualifica di Esponente di Chiara Fama/Esponente. **d'Eccellenza.**

Riconoscimenti che premiano soprattutto la costanza e la bravura di una scrittrice che sta conquistando un ruolo di primo piano nel panorama letterario italiano.

**R.c.p.**